

NEWSLETTER AMBIENTE

BOLLETTINO PERIODICO DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Rifiuti assimilati agli urbani: chiarimenti Ministero ambiente sul regime tariffario comunale	Con una circolare esplicativa il Ministero dell'Ambiente fornisce chiarimenti sul regime tariffario per rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero. <i>Ministero dell'Ambiente e della tutela del Mare e del territorio, Circolare n. 1/2014 del 13/02/2014</i>
SISTRI: conferma operatività e proroga “doppio regime”	La legge 27 febbraio 2014, n. 15 di conversione del DL 150/2013 (cd. "Milleproroghe"), ha confermato l'operatività del SISTRI al 03 marzo 2014, posticipando al 31 dicembre 2014 l'applicazione del doppio regime "cartaceo/informatico" e l'applicazione del conseguente regime sanzionatorio. La legge è entrata in vigore dal 1 marzo 2014. <i>Legge 27 febbraio 2014, n. 15 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative" in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2014</i>
SISTRI: in arrivo esonero per i piccoli produttori di rifiuti speciali pericolosi	In data 28 febbraio 2014 è stato diramato dal Ministero dell'Ambiente uno schema di Decreto che, in caso di approvazione senza modifiche rispetto alla bozza circolata, escluderebbe dall'obbligo di iscrizione al SISTRI gli enti e le imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi fino a 10 dipendenti. Si precisa, comunque, che detto Decreto sarà efficace solo con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. <i>Comunicato Ministero dell'Ambiente e della tutela del Mare e del territorio pubblicato il 03/03/2014 in http://www.sistri.it/</i>
Regolamento CLP, allineamento direttive Ue in materia di sicurezza sul lavoro	E' stata pubblicata la direttiva 2014/27/UE del 26 febbraio 2014 che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE e 2004/37/CE allo scopo di allinearle al regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele pericolose. In considerazione del fatto che le suddette direttive contengono riferimenti al precedente sistema di classificazione e di etichettatura, è stato ritenuto opportuno modificarle allo scopo di allinearle al nuovo sistema di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). <i>Direttiva 2014/27/UE del 26 febbraio 2014 che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE e 2004/37/CE in Gazzetta Ufficiale Europea L65 del 5 marzo 2014.</i>
Acquisti verdi	Il Ministero dell'Ambiente, con Decreto ministeriale 13 febbraio 2014, ha adottato i criteri ambientali minimi da inserire nei bandi gara della Pubblica Amministrazione (c.d. Acquisti Verdi), nell'ambito del PAN GPP (Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della P.A.), per l'affidamento del servizio di gestione rifiuti. <i>Decreto Ministero dell'Ambiente e della tutela del Mare e del territorio 13 febbraio 2014, in Gazzetta Ufficiale 11 marzo 2014 n. 58</i>

SCADENZE – ADEMPIMENTI

MATERIA	ADEMPIMENTO	SOGGETTI OBBLIGATI	SCADENZA	RIF. NORMATIVI
Denuncia CONAI	Presentazione denuncia periodica	I produttori o utilizzatori di imballaggi iscritti al CONAI in regime di dichiarazione mensile	20.04.2014	Regolamento CONAI - artt. 7 e 8
Diritti annuali di iscrizione all'Albo Nazionale	versamento	Imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali	30.04.2014	D.M. 28 aprile 1998 n. 406 - Artt. 3 e 5 D.M. 13 dicembre



Gestori Ambientali				1995 D.Lgs. 152/2006 - Art. 212, commi 8, 16 e 25
Diritti annuali di iscrizione alla Provincia competente	versamento	Imprese che effettuano operazioni di smaltimento di rifiuti non pericolosi nel luogo di produzione dei rifiuti medesimi (autosmaltimento) e imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti	30.04.2014	D.M. 21 luglio 1998 n. 350 - Artt, 1, 2 e 3

APPROFONDIMENTI

MUD 2014: gli adempimenti	<p>Sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2013 "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2014". Il provvedimento contiene il modello e le istruzioni per la presentazione delle Comunicazioni con riferimento all'anno 2013.</p> <p>Novità nei dati da trasmettere</p> <p>La nuova modulistica presenta qualche novità rispetto a quella impiegata in precedenza. All'interno del modello di comunicazione Rifiuti è stata inserita la "Scheda MAT – materiali secondari ai sensi dell'articolo 184-ter del D.Lgs. 152/2006" con cui i recuperatori dovranno dichiarare la quantità di end of waste e/o materiali secondari, ai sensi dell'articolo 184-ter del D.Lgs. 152/2006 prodotta nell'anno di riferimento.</p> <p>Altre novità contenute nella comunicazione rifiuti sono: la reintroduzione dell'indicazione dello stato fisico (solido pulverulento, solido non pulverulento, fangoso palabile, liquido, aeriforme); l'indicazione, nella sezione anagrafica, scheda autorizzazioni, della capacità residua della discarica al 31/12 in tonnellate, nonché delle capacità autorizzate per gli impianti di incenerimento e coincenerimento.</p> <p>Le Comunicazioni e i soggetti tenuti alla compilazione</p> <p>Il Mud è articolato in comunicazioni che devono essere presentate dai soggetti tenuti all'adempimento. Il Dpcm 12 dicembre 2013 contiene 6 allegati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Articolazione del modello unico di dichiarazione ambientale 2) Comunicazione rifiuti semplificata 3) Modelli per la compilazione delle comunicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Sezione anagrafica; • Rifiuti; • Veicoli fuori uso; • Imballaggi, comprensiva dalle sezioni Consorzi e Gestori rifiuti di imballaggio; • Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche; • Rifiuti urbani e assimilati; • Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche. 4) Indicazioni per la presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) via telematica 5) Codici catalogo europeo rifiuti 6) Facsimile di busta per invio cartaceo. <p>I soggetti tenuti alla presentazione del MUD sono elencati nella prima parte delle istruzioni e possono essere così riassunti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Comunicazione Rifiuti</u> <ul style="list-style-type: none"> - Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti; - Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione; - Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti; - Imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi; - Imprese agricole che producono rifiuti pericolosi con un volume di affari annuo superiore a Euro 8.000,00; - Imprese ed enti produttori che hanno più di dieci dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi. <p>derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e</p>
---------------------------	---



	<p>smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi (così come previsto dall'articolo 184 comma 3 lettere c), d) e g)).</p> <p>2) <u>Comunicazione Veicoli Fuori Uso</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Soggetti che effettuano le attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali. <p>3) <u>Comunicazione Imballaggi</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Sezione Consorzi: CONAI o altri soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c).- Sezione Gestori rifiuti di imballaggio: impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione di rifiuti di imballaggio di cui all'allegato B e C della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 <p>4) <u>Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</u></p> <ul style="list-style-type: none">- soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei RAEE rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 151/2005. <p>5) <u>Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione</u></p> <ul style="list-style-type: none">- soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati. <p>6) <u>Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche</u></p> <ul style="list-style-type: none">- produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche iscritti al Registro Nazionale e Sistemi Collettivi di Finanziamento. <p>Modalità di compilazione e presentazione</p> <p>Le modalità di compilazione e trasmissione del MUD 2014 rimangono immutate rispetto al 2013.</p> <p>Le comunicazioni Rifiuti, Veicoli Fuori Uso, Imballaggi, Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, devono essere compilate tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il software messo a disposizione da Unioncamere;• altri software che, a conclusione della compilazione, generino un file organizzato secondo i tracciati record previsti dall'Allegato 4 al DPCM. <p>I soli produttori iniziali che producono, nella propria Unità Locale, non più di 7 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali possono presentare la Comunicazione Rifiuti semplificata su supporto cartaceo.</p> <p>Il MUD va presentato alla CCIAA territorialmente competente (ovvero quella della provincia in cui ha sede l'unità locale cui si riferisce la dichiarazione).</p> <p>Deve essere presentato un MUD per ogni unità locale che sia obbligata.</p> <p>I soggetti che svolgono attività di solo trasporto e gli intermediari senza detenzione devono presentare il MUD alla Camera di Commercio della provincia nel cui territorio è la Sede legale dell'impresa cui si riferisce la dichiarazione.</p> <p>I rifiuti derivanti da attività di manutenzione o assistenza sanitaria si considerano prodotti presso la sede di riferimento del soggetto che svolge tali attività. Per quelli derivanti da attività di manutenzione delle infrastrutture l'unità locale coincide con il luogo di produzione dei rifiuti individuato ai sensi dell'articolo 230 del Dlgs 152/2006.</p> <p>Diritti di segreteria</p> <p>I diritti di segreteria per la trasmissione telematica sono pari a 10,00 €.</p> <p>Il diritto di segreteria può essere corrisposto trattandosi di spedizione telematica, con carta di credito o avvalendosi del servizio fornito da Telemaco Pay. Nel caso il dichiarante debba presentare più di una Comunicazione via telematica (p.es. Rifiuti e Veicoli fuori uso) l'importo è sempre di 10,00 €.</p> <p>Scadenza</p> <p>Il termine per la presentazione della dichiarazione MUD è fissato a MERCOLEDÌ 30 aprile 2014.</p>
Riferimenti normativi	<ul style="list-style-type: none">- <i>Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2013, in Supplemento Ordinario n. 89 alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013</i>- <i>Legge 25 gennaio 1994, n. 70 "Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale"</i>

FAQ (Le domande più frequenti)

1) Quali dati devono essere riportati nella dichiarazione MUD ?

La comunicazione deve essere compilata sulla base dei dati riportati nel registro di carico e scarico (art. 190 D.Lgs. 152/2006).

I produttori di rifiuti devono comunicare la tipologia e la quantità di rifiuti prodotti, anche fuori dall'Unità locale, conferiti per attività di trasporto e gestione, nonché i rifiuti prodotti in giacenza al 31/12.

I gestori di rifiuti devono comunicare la tipologia e la quantità di rifiuti ricevuti e l'attività di gestione svolta, la tipologia e la quantità dei rifiuti prodotti e conferiti per attività di trasporto e gestione, nonché i rifiuti prodotti in giacenza al 31/12.

I trasportatori devono comunicare la tipologia e la quantità di rifiuti ricevuti (nel caso di conto terzi), trasportati e conferiti al destinatario.

Da quest'anno nella Scheda Materiali i recuperatori dovranno dichiarare le eventuali quantità di materie prime secondarie generate (End of Waste).

2) Che cosa si intende per unità locale ?

Per unità locale si intende sia la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, deposito preliminare, messa in riserva, recupero/smaltimento, deposito definitivo), sia la sede di un impianto di smaltimento, recupero/smaltimento e/o deposito definitivo a gestione comunale.

Le risposte fornite in questa rubrica non hanno carattere di consulenza ma sono opinioni espresse dai professionisti in merito ai singoli quesiti; esse hanno il solo scopo di contribuire ad aumentare le conoscenze sui temi trattati. Non hanno valore legale o di prova in sede di giudizio.